
Consorzio IN.RE.TE.
Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2017
verbale n. 4/2018
(mercoledì 18 aprile 2018)

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione assembleare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Consorzio IN.RE.TE. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ivrea, 18 aprile 2018

L'organo di revisione

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp is from the 'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino' (Order of Chartered Accountants and Tax Experts of Turin). The text on the stamp includes 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO' and 'PUBBLICITÀ AL TRIBUNALE'.

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Pino BARRA revisore nominato con delibera dall'Assemblea Consortile in data 30.06.2015, per il triennio 2015/2018;

- ◆ ricevuta in data 13.04.2018 la proposta di delibera assembleare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera del C.d.A. del 12.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto dell'agente contabile economo (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - nell'esercizio 2017 l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto lo statuto e il regolamento contabile dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Tenuto conto che

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2017 al n. 9/2017.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha effettuato il riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1321 reversali e n. 3365 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			282.624,72
Riscossioni	2.289.569,27	11.074.074,59	13.363.643,86
Pagamenti	2.273.758,69	11.372.509,89	13.646.268,58
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità		282.624,72	
Anticipazioni	570.668,30		584.381,91
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Anche nel corso dell'esercizio 2017 è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle criticità della gestione di cassa. L'anticipazione per l'anno 2017 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2016 con deliberazione n. 27 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2015 approvato per una somma complessiva di € 1.742.098,59.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

al 31 marzo 2017	
Anticipazione media	475.656,27 €
Anticipazione massima	€ 1.742.098,59.
al 30 giugno 2017	
Anticipazione media	558.514,98 €
Anticipazione massima	€ 1.742.098,59.
al 30 settembre 2017	
Anticipazione media	772.373,76 €
Anticipazione massima	€ 1.742.098,59.
al 31 dicembre 2017	
Anticipazione media	199.139,28 €
Anticipazione massima	€ 1.742.098,59.
SALDO PASSIVO al 31.12.2017	- 584.381,91

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva principalmente dal ritardo nel trasferimento delle risorse regionali.

I contributi regionali attesi al termine dell'esercizio sono pari a:

- €. 50.689,69 relativi all'anno 2016
- € 1.909.667,48 relativi all'anno 2017

E' comunque doveroso ricordare che l'anticipazione di tesoreria costituisce una vera e propria forma di indebitamento a breve termine che sfugge ai limiti di destinazione alle spese di investimento di cui all'art. 119 Cost.; tuttavia, l'utilizzazione di dette anticipazioni rappresenta un'operazione di breve durata volta a superare una momentanea situazione di scarsa o insufficiente liquidità e non può essere adottata come fonte sistematica di finanziamento dell'ente. Nel caso di specie, al contrario, risulta che l'ente, alla chiusura dell'esercizio, non ha restituito integralmente al tesoriere le anticipazioni di tesoreria ricevute e che tale comportamento risulta aggravato dal costante ricorso a tale operazione. Si ricorda, al riguardo, che l'articolo 5 del D.Lgs. 149/2011 annovera il ripetuto utilizzo alle anticipazioni di tesoreria tra gli indicatori di situazioni di squilibrio finanziario; l'irregolarità posta in essere dall'ente, dunque, rappresenta senza dubbio una violazione del principio di sana gestione e, per l'assenza di temporaneità del deficit di cassa, potrebbe costituire una violazione della regola di destinazione dell'indebitamento alle spese di investimento.

Ad alimentare il ripetuto ricorso a tale strumento ha contribuito, come più volte evidenziato da chi scrive, il perdurante e grave ritardo nel pagamento dei contributi regionali che costituiscono la principale voce di entrata dell'ente.

E' quindi evidente che una soluzione al problema di utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria può ragionevolmente prospettarsi soltanto con la modifica delle modalità e dei tempi di pagamento da parte della Regione.

In alternativa, l'ente si troverebbe a non poter esercitare i propri compiti istituzionali relativi all'attività socio-assistenziale, il che, peraltro, comporterebbe anche la violazione delle disposizioni normative che regolano la materia.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un risultato negativo di Euro 234.836,40 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2017
Accertamenti di competenza (+)		15.202.852,03
Impegni di competenza (-)		15.265.233,67
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-62.381,64
Quota di FPV iscritta in entrata al 01.01 (+)		111.915,21
Impegni confluiti nel FPV al 31.12 (-)		284.369,97
Saldo gestione di competenza		-234.836,40

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	11.074.074,59
Pagamenti	(-)	11.372.509,89
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-298.435,30
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	111.915,21
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	284.369,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-172.454,76
Residui attivi	(+)	4.128.777,44
Residui passivi	(-)	3.892.723,78
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	236.053,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-234.836,40

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	-234.836,40
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	461.017,17
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	226.180,77

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	111.915,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.876.702,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.006.942,01
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	127.800,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.693,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 166.817,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	461.017,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	68.018,54
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		226.180,77

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	68.018,54
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	61.448,87
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	156.569,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	226.180,77
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		226.180,77

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		226.180,77
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	461.017,17
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 234.836,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente all'Assemblea la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	111.915,21	284.369,97
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale		
Totale	111.915,21	284.369,97

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 443.337,99 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			282.624,72
RISCOSSIONI	2.289.569,27	11.074.074,59	13.363.643,86
PAGAMENTI	2.273.758,69	11.372.509,89	13.646.268,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	543.239,97	4.128.777,44	4.672.017,41
RESIDUI PASSIVI	52.010,85	3.892.723,78	3.944.734,63
<i>Differenza</i>			727.282,78
<i>meno FPV per spese correnti</i>			127.800,30
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			156.569,67
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			442.912,81

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	707.817,24	670.583,83	442.912,81
di cui:			
a) Parte accantonata	4.864,05	56.906,19	117.394,55
b) Parte vincolata	471.359,53	494.005,63	216.480,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	231.593,66	119.672,01	109.038,26

La parte accantonata è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	61.884,55
altri fondi spese e rischi futuri	55.510,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	117.394,55

La parte vincolata è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	216.480,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA	216.480,00

Non sussiste la fattispecie della "parte destinata".

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	461.017,17			0,00	461.017,17
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00		0,00	0,00
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	461.017,17	0,00	0,00	0,00	461.017,17

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017 dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la parte libera dello stesso non è stata utilizzata, in ossequio al divieto di utilizzo dell'avanzo libero disposto dal comma 3 bis dell'art. 187 per gli enti che si trovano in anticipazione di Tesoreria.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Al 31.12.2017 il FCDE ammonta ad euro 61.884,55.

Fondo passività potenziali

L'ente ha provveduto inoltre all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo per passività potenziali, a copertura degli oneri derivanti dai prossimi rinnovi contrattuali del personale (€ 15.510,00) e dei rischi connessi a contenziosi in essere (€ 40.000,00).

Al 31.12.2017 la voce "Altri accantonamenti" ammonta pertanto a complessivi € 55.510,00).

ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	
101	redditi da lavoro dipendente	1.606.611,03	
102	imposte e tasse a carico ente	107.857,83	
103	acquisto beni e servizi	5.487.352,02	
104	trasferimenti correnti	1.437.368,45	
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	24.669,65	
108	altre spese per redditi di capitale		
109	altre spese correnti	343.083,03	
TOTALE		9.006.942,01	

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Dati e indicatori relativi al personale

	2013	2014	2015	2016	2017
Dipendenti	44	44	44	44	45
Costo del personale	1.506.049,38	1.550.286,00	1.522.329,88	1.561.824,57	1.606.611,03
Costo medio per dipendente	34.228,40	35.233,77	34.598,41	35.496,01	35.702,47

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Consiglio di Amministrazione munito del parere dell'organo di revisione.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	ante 2013	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1							0,00
2			14.947,30	46.174,32	400.925,95	4.017.401,72	4.479.449,29
3	68,88	1.041,57	2.630,58	17.190,06	38.033,05	102.294,68	161.258,82
4							0,00
5	9.447,22						9.447,22
Totale	9.516,10	1.041,57	17.577,88	63.364,38	438.959,00	4.119.696,40	4.650.155,33

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1				1.856,00	36.485,25	3.244.240,95	3.282.582,20
2	9.450,22				1.769,00	33.320,91	44.540,13
3							0,00
4							0,00
Totale	9.450,22	0,00	0,00	1.856,00	38.254,25	3.277.561,86	3.327.122,33

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, con una eccezione:

- Le anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31 dicembre sono superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL l'agente contabile economo ha reso il conto della sua gestione in data 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i> 8.609.651,47
B	<i>componenti negativi della gestione</i> 8.309.002,52
	Risultato della gestione 300.648,95
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>
	<i>proventi finanziari</i>
	<i>oneri finanziari</i> 21.669,65
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>
	<i>Rivalutazioni</i>
	<i>Svalutazioni</i>

	Risultato della gestione operativa	278.979,30
E	proventi straordinari	11.466,43
E	oneri straordinari	56.011,43
	Risultato prima delle imposte	234.434,30
	IRAP	100.707,83
	Risultato d'esercizio	133.726,47

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	205.209,72	-50.307,25	154.902,47
Immobilizzazioni materiali	25.047,82	-3.431,03	21.616,79
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	230.257,54	-53.738,28	176.519,26
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	2.866.555,03	1.680.439,11	4.546.994,14
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	282.624,72	-282.624,72	0,00
Totale attivo circolante	3.149.179,75	1.397.814,39	4.546.994,14
Ratei e risconti	18.999,49	-18.999,49	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	3.398.436,78	1.325.076,62	4.723.513,40
Passivo			
Patrimonio netto	1.257.642,57	133.726,47	1.391.369,04
Fondo rischi e oneri	0,00	55.510,00	55.510,00
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	994.460,66	1.946.139,35	2.940.600,01
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.146.333,55	-810.299,20	336.034,35
			0,00
Totale del passivo	3.398.436,78	1.325.076,62	4.723.513,40

RELAZIONE DEL CDA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le principali voci di bilancio e le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione e le altre informazioni richieste dalla norma.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

si esprime parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

18 aprile 2018

L'organo di revisione

Pino BARRA

